



Regione Siciliana

**Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea**

II DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale n. 47 dell'8 luglio 1977 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.P.Reg. n. 70 del 28 febbraio 1979 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTA la Legge Regionale 25 maggio 2000, n. 10 e s.m.e i.;
- VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e s. m. e i.;
- VISTA la Legge Regionale n. 3 del 13 gennaio 2015 ed in particolare l'art. 11, con il quale viene recepito in Sicilia il dettato normativo del citato D.Lgs. n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.P.Reg. n. 3071 del 14 giugno 2016, n. 12 con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del titolo II della L.R. n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all'art. 49, comma 1, della L.R. 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del Decreto del Presidente della regione 18 gennaio 2013, n 6 e s.m. e i.;
- VISTO il D.P. Reg. n. 217 del 31/01/2017 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea al dott. Dario Cartabellotta;
- VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 19 che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2018;
- VISTO il Regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo per la Pesca;
- VISTO il Regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1198/2006;
- VISTO il Piano Strategico Nazionale elaborato dal MIPAAF - Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura - ai sensi dell'art. 15 del Reg. CE n. 1198/2006;
- VISTI gli artt. 26 comma 3 e 27 riguardanti la "Compensazione socio-economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria" del Reg. CE 1198/2006 – FEP 2007/2013;
- VISTO il Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007 successivamente modificato con decisione della CE n. 7914 dell'11 novembre 2010;
- VISTA la Convenzione stipulata in data 26/02/2010 tra l'Autorità di Gestione del MiPAAF e il Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio della regione Siciliana ai sensi dell'art. 38 del reg. (CE) n. 498/2007;
- VISTA la Delibera n. 103 del 15/04/2010 con la quale si approva per presa d'atto la predetta Convenzione;
- VISTA la nota metodologica di attuazione dell'art. 27 del Reg. 1198/2006 approvata nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 15 marzo 2011 con la quale vengono introdotte modifiche ed integrazioni a quanto previsto per la medesima misura del PO vigente;
- VISTA la delibera della Giunta n. 244 adottata nelle sedute del 7 e 8 ottobre 2008 "presa d'atto della Programmazione 2007/2013 relativa al Fondo Europeo per la Pesca e dei documenti approvati in sede di Conferenza Stato – Regione";
- VISTI i verbali relativi alle riunioni effettuate con il partenariato, in applicazione dell'art.51 Capo II del Reg. CE n.1198/2006;
- VISTO il Vademecum FEP della CE del 26 marzo 2007;
- VISTI i documenti attuativi approvati in Cabina di Regia e Comitati di Sorveglianza;
- VISTO il D.D.G. n.320/Pesca del 26 maggio 2011, di approvazione del Bando di attuazione della misura 1.5 "Compensazione socio-economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria" pubblicato sulla

GURS n.24 del 03/06/2011;

VISTO il D.D.G. n. 639/Pesca del 31/08/2011 registrato alla Corte dei Conti il 16/09/2011 Reg. 6, Fgl. 175 pubblicato sulla GURS n. 41 del 30/09/2011 con il quale si è proceduto all'approvazione della graduatoria delle istanze ammesse e non ammesse ai benefici di cui alla misura 1.5 tipologia 3 del PO FEP Sicilia 2007/2013 e s.m. e i. (D.D.G. n. 821/2011, al D.D.G. n. 80/2012 e al D.D.G. n. 121/2012);

VISTO il D.D.G. 442/Pesca del 27/07/2012, registrato alla Corte dei Conti il 12/09/2012 Reg. 8, Fgl. 75, con il quale è stato concesso al Sig. Paladino Antonio nato a Marsala (TP) il 02/03/1949 ed ivi residente in C/da Fossarunza, 205/Z, CF: PLDNTN49C02E974A, per il progetto n. 631/CSE/11, proposto dallo stesso a valere sulla misura 1.5 tipologia 3 del P.O. FEP 2007/2013, un contributo di € 40.000,00 per la riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima ed adottato il relativo impegno di spesa sul capitolo 746826 del Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio 2011;

VISTO il D.D.G. 573/Pesca del 26/10/2012 con il quale è stato liquidato con mandato n. 176 del 31/10/2012 al Sig. Paladino Antonio il contributo di € 40.000,00 per la riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima, a valere sulla mis.1.5. Tip 3 del PO FEP Sicilia 2007/2013;

VISTO in particolare il punto 17 "Obblighi del beneficiario" del predetto Bando di attuazione della misura 1.5 tipologia 3, nel quale è riportato la seguente condizione: *il beneficiario ha l'obbligo di comunicare entro 24 mesi dalla data di ricevimento del contributo la nuova attività lavorativa intrapresa in ambiti diversi dalla pesca marittima. Recita, altresì, che qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero alle disposizioni generali previste dalla misura nonché alle disposizioni del bando, incorrerà alla perdita dei benefici concessi. Tale condizione o adempimento è riportato anche al punto 12 "Tempi e modalità di esecuzione dei progetti" del medesimo Bando;*

CONSIDERATO che l'Amministrazione - Dipartimento Pesca ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, con note prot. n. 6794 del 22/04/2013 e prot. n. 18895 del 14/11/2013, due avvisi rivolti ai beneficiari del contributo a valere sulla misura 1.5 tip. 3 del P.O. FEP 2007/2013 riguardanti la presentazione degli atti relativi alla nuova attività lavorativa intrapresa in ambiti diversi dalla pesca marittima, con l'avvertenza che in caso di mancato riscontro si sarebbe proceduto alla revoca del provvedimento di concessione dello stesso contributo;

VISTA nota del 18/10/2013, acquisita dal Dipartimento al numero di protocollo 17450 del 22/10/2013, con la quale il Sig. Paladino Antonio ha trasmesso in copia documentazione comprovante l'attività lavorativa intrapresa "*certificato di attribuzione partita iva e n. 2 fatture di vendita uva bianca*", ove si evince che il numero di partita, come ditta individuale, è stato attribuito dal Ministero delle Finanze in data 08/05/1996 e che, pertanto, l'attività lavorativa, identificata con il codice 01131 "colture viticole e aziende viti-vinicole", è stata intrapresa antecedentemente alla data di presentazione della domanda di ammissione al contributo a valere sulla misura 1.5 tip. 3 in argomento;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 11982 dell'11/10/2016 il Sig. Paladino Antonio è stato sollecitato a fornire tempestivamente la corretta comunicazione in ordine alla nuova attività lavorativa intrapresa in conformità a quanto prescritto dal bando di attuazione della misura, nonché dagli obblighi assunti, pena l'avvio delle procedure di revoca del contributo;

CONSIDERATO che la predetta nota prot. n. 11982/2016 non ha avuto da parte Sig. Paladino Antonio alcun riscontro;

VISTA la nota prot. 7537 del 17/07/2017, notificata in data 28/07/2017 tramite raccomandata A/R, di avvio del procedimento di revoca del contributo di € 40.000,00 concesso al Sig. Paladino Antonio con DDG n. 442/Pesca del 27/07/2012;

VISTE le memorie difensive formulate con nota del 02/08/2017 dal difensore e procuratore speciale Avv. Fabio Spanò nominato dal Sig. Paladino Antonio, acquisita dal Dipartimento Pesca al numero di protocollo 8262 del 04/08/2017, avverso l'avvio del procedimento di revoca del contributo;

RITENUTO che le predette memorie difensive formulate dal difensore e procuratore speciale Avv. Fabio Spanò per conto del Sig. Paladino Antonio non sono meritevoli di accoglimento, così come comunicato allo stesso con nota prot. n. 11855 del 08/11/2017;

CONSIDERATO che la Guardia di Finanza Sezione Operativa Navale di Mazara del Vallo, con note prot. n. 0210877/2017 del 13/04/2017 e prot. n. 0215797/2017 del 18/04/2017, ha inviato all'Amministrazione - Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea per le opportune valutazioni di competenza, sia il Processo verbale di constatazione, sia un'informativa sull'esito dell'attività di verifica espletata, segnalando a carico del Sig. Paladino Antonio la seguente irregolarità per la quale è stato avviato il procedimento penale n. 4003/16 R.G.N.R. presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Marsala: "*il Sig. Paladino Antonio beneficiario di tale premio non ha ottemperato a quanto sancito al paragrafo 17 (Obblighi del beneficiario) del bando di attuazione della misura 1.5*

anno 2011. Nello specifico, lo stesso, a seguito del mandato di pagamento inerente il finanziamento di € 40.000,00, era obbligato ad intraprendere entro 24 mesi una nuova attività lavorativa in ambiti diversi della pesca marittima. Tale obbligo è stato disatteso dal beneficiario del contributo poiché lo stesso comunicava all'Amministrazione, con comunicazione datata 18/10/2013 ricevuta dall'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari in data 21/10/2013, una attività lavorativa istaurata prima della richiesta del contributo e, di conseguenza, non ha intrapreso una nuova attività lavorativa così come previsto dal bando in parola”;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla revoca del contributo di € 40.000,00 concesso con D.D.G. n. 442/Pesca del 27/07/2012 al Sig. Paladino Antonio nato a Marsala (TP) il 02/03/1949 ed ivi residente in C/da Fossarunza, 205/Z, CF: PLDNTN49C02E974A;

CONSIDERATO che la predetta somma di € 40.000,00, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria, dovrà essere restituita dal Sig. Paladino Antonio alla Regione Siciliana Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea;

RITENUTO di dover procedere all'accertamento in entrata della somma pari ad € 40.000,00 di cui € 36.000,00 sul capitolo 7387 ed € 4.000,00 sul capitolo 7372 e della somma di € 2.468,53 sul capitolo 2640, quale ammontare degli interessi legali e rivalutazione monetaria maturati dalla data di erogazione del contributo, avvenuta in data 10/12/2012 (mandato n. 176 del 31/10/2012), alla data del 31/12/2017 nella quale è stato rilevato l'ultimo indice ISTAT disponibile applicabile alla data di emissione del presente provvedimento, del capo 20 del bilancio della Regione Siciliana, Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea, di cui al quadro di classificazione delle entrate per l'anno finanziario 2018;

DECRETA

Art. 1

Le premesse che precedono sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

E' revocato, per la motivazione di seguito riportata, il D.D.G 442/Pesca del 27/07/2012 e gli atti ad esso conseguenti, registrato alla Corte dei Conti il 12/09/2012 Reg. 8, Fgl. 75, con il quale è stato ammesso a finanziamento il Sig. Paladino Antonio nato a Marsala (TP) il 02/03/1949 ed ivi residente in C/da Fossarunza, 205/Z, CF: PLDNTN49C02E974A e con il quale è stato concesso un contributo di € 40.000,00, per il progetto codice 631/CSE/11, codice CUP G82D12000430009, proposto dallo stesso a valere sulla misura 1.5 tipologia 3 del P.O. FEP 2007/2013 bando 2011: *“mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti dal bando e degli impegni assunti in quanto l'attività lavorativa comunicata e documentata con nota del 18/10/2013, identificata con il codice 01131 colture viticole e aziende vitivinicole, è stata intrapresa antecedentemente alla data di presentazione della domanda di ammissione al contributo a valere sulla misura 1.5 tip. 3; trattasi di attività preesistente e non di nuova attività lavorativa”.*

Art. 3

Il Sig. Paladino Antonio di cui all'art. 2, entro 15 giorni dalla ricezione della notifica del presente decreto, dovrà restituire all'Amministrazione Regionale la somma complessiva pari a € 40.000,00 erogata con D.D.G 573/Pesca del 26/10/2012 e successivo mandato di pagamento n. 176 del 31/10/2012, versandola secondo le seguenti modalità: € 36.000,00 sul capitolo 7387 (entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese relative ad assegnazioni extraregionali); € 4.000,00 sul capitolo 7372 (entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese relative alla quota di cofinanziamento regionale di assegnazioni extraregionali), entrambi i capitoli del capo 20 del bilancio della Regione Siciliana, Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea di cui al quadro di classificazione delle entrate per l'anno finanziario 2018. Inoltre, lo stesso Sig. Paladino Antonio, entro il termine sopra indicato (15 gg), provvederà al versamento della somma di € 2.468,53 a titolo di interessi legali e rivalutazione monetaria (rispettivamente € 1.788,53 + € 680,00) maturati dalla data di erogazione del contributo, avvenuta in data 10/12/2012 (mandato n. 176 del 31/10/2012), alla data del 31/12/2017 nella quale è stato rilevato l'ultimo indice ISTAT disponibile applicabile alla data di emissione del presente provvedimento, sul capitolo in entrata 2640 del capo 20 del bilancio della Regione Siciliana dello stesso Assessorato e Dipartimento Pesca Mediterranea.

Art. 4

I versamenti dovranno essere effettuati entro il termine perentorio previsto all'art. 3 superato il quale si procederà al recupero coattivo delle somme dovute, maggiorate di eventuali interessi previsti per legge.

Art. 5

E' accertata per l'esercizio finanziario 2018, una somma in entrata pari ad € 40.000,00 di cui € 36.000,00 sul capitolo 7387 ed € 4.000,00 sul capitolo 7372 e una somma in entrata di € 2.468,53 sul capitolo 2640 del capo 20 del bilancio della Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea;

Art. 6

Avverso il presente provvedimento è esperibile:

- ricorso all'Autorità Giurisdizionale competente nei termini di legge;
- ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla notifica del presente atto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della Pesca Mediterranea ai sensi dell'art. 68 della L.R. 21/2014 e s.m. e i.; inoltre, sarà trasmesso alla Corte dei Conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità e la relativa registrazione, per il tramite della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea.

Palermo, 06 FEB. 2018

Il Dirigente Generale
Dario Cartabellotta

